

Media review



Indice

Banche: Sciarrone Alibrandi (Cattolica), rivedere norme npl, più tutele a debitori' affaritaliani.it - 17/02/2021	3
Banche: Sciarrone Alibrandi (Cattolica), rivedere norme npl, più tutele a debitori' Cataniaoggi.com - 17/02/2021	4
Banche: Sciarrone Alibrandi (Cattolica), rivedere norme npl, più tutele a debitori' fortuneita.com - 17/02/2021	5
Banche: Sciarrone Alibrandi (Cattolica), rivedere norme npl, più tutele a debitori' ilfoglio.it - 17/02/2021	6
Workshop online "Innovazione digitale, ecosistema assicurativo, inclusione e mutualità" - 10 marzo 2021 isvap.it - 14/02/2021	7
Gli aumenti di capitale atterrano in Commissione Banche Msn (Italia) - 16/02/2021	8
Gli aumenti di capitale atterrano in Commissione Banche Milanofinanza.it - 16/02/2021	11
I collegamenti casalinghi da neo-realismo ai tempi del Covid Corriere della Sera - 17/02/2021	13



Banche: Sciarrone Alibrandi (Cattolica

), rivedere norme npl, più tutele a debitori'

17 febbraio 2021- 07:37

Milano, 17 feb. (Adnkronos) - L'Europa deve cambiare le regole troppo rigide per gestire i crediti in sofferenza. E lo deve fare il prima possibile, altrimenti non ci sarà ripresa. A pensarlo è **Antonella Sciarrone Alibrandi**, giurista e prorettrice **dell'Università Cattolica** di Milano. "Vanno ripensate le norme Ue sui default e il cosiddetto calendar provisioning, cioè la svalutazione obbligatoria del credito dopo un certo periodo. Erano norme nate per far emergere gli npl che, prima della Vigilanza Unica Bce, le banche tendevano a tenere il più possibile sotto il tappeto. Ora il mondo è cambiato, serve un altro tipo di risposta", sottolinea in un'intervista al Corriere della Sera. "A cominciare dalle banche, che devono erogare bene il credito, non svalutarlo solo quando le cose vanno male". Per la giurista serve tutelare meglio i debitori: "Servirebbero nuove regole - dice - che consentano alle banche di non dover accantonare patrimonio se ristrutturano la posizione di un debitore, cosa che invece oggi avviene e quindi non spinge le banche ad andare incontro ai debitori. Serve poi un nuovo mercato per gli Npl, con le società anche statali di acquisto dei crediti come l'italiana Amco". In più, "servirebbero fondi più pazienti che puntino ad aiutare l'impresa debitrice in un'ottica di social impact e di investimenti sostenibili, che non sono solo quelli a tutela dell'ambiente. In Europa -conclude - c'è spazio: l'Action Plan di dicembre per la prima volta invita a cercare soluzioni che tutelino anche i debitori. È la prima volta che lo leggo in un documento di Bruxelles".



Banche: Sciarrone Alibrandi (Cattolica

), rivedere norme npl, più tutele a debitori'



17 febbraio 2021 07:37

#economia

Milano, 17 feb. (Adnkronos) - L'Europa deve cambiare le regole troppo rigide per gestire i crediti in sofferenza. E lo deve fare il prima possibile, altrimenti non ci sarà ripresa. A pensarlo è **Antonella Sciarrone Alibrandi**, giurista e prorettrice **dell'Università Cattolica** di Milano. "Vanno ripensate le norme Ue sui default e il cosiddetto calendar provisioning, cioè la svalutazione obbligatoria del credito dopo un certo periodo. Erano norme nate per far emergere gli npl che, prima della Vigilanza Unica Bce, le banche tendevano a tenere il più possibile sotto il tappeto. Ora il mondo è cambiato, serve un altro tipo di risposta", sottolinea in un'intervista al Corriere della Sera. "A cominciare dalle banche, che devono erogare bene il credito, non svalutarlo solo quando le cose vanno male". Per la giurista serve tutelare meglio i debitori: "Servirebbero nuove regole - dice - che consentano alle banche di non dover accantonare patrimonio se ristrutturano la posizione di un debitore, cosa che invece oggi avviene e quindi non spinge le banche ad andare incontro ai debitori. Serve poi un nuovo mercato per gli Npl, con le società anche statali di acquisto dei crediti come l'italiana Amco". In più, "servirebbero fondi più pazienti che puntino ad aiutare l'impresa debitrice in un'ottica di social impact e di investimenti sostenibili, che non sono solo quelli a tutela dell'ambiente. In Europa -conclude - c'è spazio: l'Action Plan di dicembre per la prima volta invita a cercare soluzioni che tutelino anche i debitori. È la prima volta che lo leggo in un documento di Bruxelles".



Banche: Sciarrone Alibrandi (Cattolica)

, rivedere norme npl, più tutele a debitori'

Milano, 17 feb. (Adnkronos) – L'Europa deve cambiare le regole troppo rigide per gestire i crediti in sofferenza. E lo deve fare il prima possibile, altrimenti non ci sarà ripresa. A pensarlo è **Antonella Sciarrone Alibrandi**, giurista e prorettrice **dell'Università Cattolica** di Milano. 'Vanno ripensate le norme Ue sui default e il cosiddetto calendar provisioning, cioè la svalutazione obbligatoria del credito dopo un certo periodo. Erano norme nate per far emergere gli npl che, prima della Vigilanza Unica Bce, le banche tendevano a tenere il più possibile sotto il tappeto. Ora il mondo è cambiato, serve un altro tipo di risposta', sottolinea in un'intervista al Corriere della Sera. 'A cominciare dalle banche, che devono erogare bene il credito, non svalutarlo solo quando le cose vanno male'.

Per la giurista serve tutelare meglio i debitori: 'Servirebbero nuove regole – dice – che consentano alle banche di non dover accantonare patrimonio se ristrutturano la posizione di un debitore, cosa che invece oggi avviene e quindi non spinge le banche ad andare incontro ai debitori. Serve poi un nuovo mercato per gli Npl, con le società anche statali di acquisto dei crediti come l'italiana Amco'.

In più, 'servirebbero fondi più pazienti che puntino ad aiutare l'impresa debitrice in un'ottica di social impact e di investimenti sostenibili, che non sono solo quelli a tutela dell'ambiente. In Europa -conclude – c'è spazio: l'Action Plan di dicembre per la prima volta invita a cercare soluzioni che tutelino anche i debitori. È la prima volta che lo leggo in un documento di Bruxelles'.



Banche: Sciarrone Alibrandi (Cattolica), rivedere norme npl, più tutele a debitori'

IL FOGLIO

17 feb 2021

Milano, 17 feb. (Adnkronos) - L'Europa deve cambiare le regole troppo rigide per gestire i crediti in sofferenza. E lo deve fare il prima possibile, altrimenti non ci sarà ripresa. A pensarlo è **Antonella Sciarrone Alibrandi**, giurista e prorettrice dell'Università Cattolica di Milano. "Vanno ripensate le norme Ue sui default e il cosiddetto calendar provisioning, cioè la svalutazione obbligatoria del credito dopo un certo periodo. Erano norme nate per far emergere gli npl che, prima della Vigilanza Unica Bce, le banche tendevano a tenere il più possibile sotto il tappeto. Ora il mondo è cambiato, serve un altro tipo di risposta", sottolinea in un'intervista al Corriere della Sera. "A cominciare dalle banche, che devono erogare bene il credito, non svalutarlo solo quando le cose vanno male".

Per la giurista serve tutelare meglio i debitori: "Servirebbero nuove regole - dice - che consentano alle banche di non dover accantonare patrimonio se ristrutturano la posizione di un debitore, cosa che invece oggi avviene e quindi non spinge le banche ad andare incontro ai debitori. Serve poi un nuovo mercato per gli Npl, con le società anche statali di acquisto dei crediti come l'italiana Amco".

In più, "servirebbero fondi più pazienti che puntino ad aiutare l'impresa debitrice in un'ottica di social impact e di investimenti sostenibili, che non sono solo quelli a tutela dell'ambiente. In Europa -conclude - c'è spazio: l'Action Plan di dicembre per la prima volta invita a cercare soluzioni che tutelino anche i debitori. È la prima volta che lo leggo in un documento di Bruxelles".



Workshop online "Innovazione digitale, ecosistema assicurativo, inclusione e mutualità" - 10 marzo 2021



Descrizione Il Workshop si colloca tra le iniziative volte a far crescere l'ecosistema assicurativo favorendo l'innovazione tecnologica quale strumento per migliorare la gestione dei rischi e l'interazione con la clientela. Ciò al fine di accrescere l'efficienza, semplificare i processi e migliorare l'offerta di prodotti a favore dei consumatori e, in via più generale, del sistema Paese.

Si accede con invito.

Per richiedere la partecipazione si prega di inviare un'e-mail alla casella insurtech@ivass.it entro e non oltre il 1° marzo p.v..

Partecipanti Presidente IVASS, Pietro SELLA, Luciano FLORIDI, **Antonella SCIARRONE ALIBRANDI**, Paolo GIUDICI, Matteo CATTANEO, Francesco BARDELLI, Renzo AVESANI, Alessandra PERRAZZELLI, Stefano DE POLIS Coordinatore Pietro FRANCHINI Data 10 marzo 2021 Ultimo aggiornamento

15 febbraio 2021



Gli aumenti di capitale atterrano in Commissione Banche



Myanmar, la giunta militare: "Non è un colpo di stato". Protestano anche i monaci buddisti

Auguri Paris Hilton: i suoi primi 40 anni!

Champions: Mbappè "è magnifico, ma non abbiamo vinto nulla"

consigli fondamentali per vestirsi bene ogni giorno

Le chiacchiere al cioccolato con la ricetta Bimby

Come fare a non prendere peso in gravidanza

Automotive – IHS: "La crisi dei chip durerà a lungo, in tre mesi prodotte oltre 600 mila auto in meno"

ESA cerca astronauti per le missioni verso la ISS e verso la Luna

Usa, programma vaccinazione esteso almeno a fine maggio per scarsità forniture - Fauci

Iraq: monito Usa ed Europa, 'non tollereremo attacchi'

Morto Claudio Sorrentino per il Covid: doppiò Ron Howard in Happy Days, Travolta, Stallone e Topolino

Champions, Lipsia-Liverpool 0-2: Salah e Mané rialzano i Reds

consigli di Miranda Kerr per una beauty routine bio (ma economica)

Le frittelle di Carnevale morbide con uvetta

Vicino il via libera di AstraZeneca fino a 65 anni di età

Prova Aprilia Tuono 660, la sfidante

Dopo la "censura" contro Trump, Parler torna online

Investimenti in startup e Pmi innovative, via agli incentivi: il decreto di Mise e Mef in Gazzetta ufficiale

Google Australia paga i media per l'uso delle notizie: accordo da oltre 30 milioni di dollari

Suore Clarisse di Arundel, l'album che ha scalato le classifiche pop inglesi arriva in Italia

Champions, Barcellona-Psg 1-4: show di Mbappé, tripletta per ribaltare Messi

Fedez e Francesca Michielin: tutto sul duetto sanremese più atteso

5 vini di Carnevale da comprare su Amazon, senza scherzi

Domani Von der Leyen annuncia nuova strategia vaccini, in arrivo (a metà marzo)

anche J&J

☐ Anas cerca venti ingegneri specializzati

☐ Twitter, etichette speciali per gli account di politici e organi statali in Italia

☐ Casa: assegnazione Ipes passa da uno a tre anni

☐ Napoli, 13enne pestato da coetanei: usato anche un tirapugni

La nostra classifica definitiva dei migliori film con Jennifer Aniston (eh no, non solo lo
☐ Marley)

☐ Salah e Mané non perdonano: il Liverpool batte il Lipsia e vede i quarti

☐ 'Oroscopo di mercoledì 17 febbraio 2021 segno per segno: regole e rivoluzioni

☐ Vuoi salvare il pianeta dal disastro del clima? Mangia carne sintetica

☐ Mangiare vegano: da dove cominciare

☐ McLaren Artura, la supercar più efficiente di sempre è arrivata

☐ Covid: Lincei, mancano dati per la sorveglianza

La Regione nomina 10 esperti per la verifica degli investimenti: compenso annuo da
☐ 42mila euro

☐ Birmania: migliaia di manifestanti in strada a Rangoon

☐ "Quanto dolore ho provocato...". La D'Eusanio ora fa retromarcia

☐ La Champions League riparte con i botti: due colpacci

☐ Paolo Conticini, oggetto di desiderio. Ma lui ha occhi solo per la moglie Giada

☐ Petti di tacchino alla bolognese

☐ Tornano "I limoni per la ricerca": con una retina si sostiene il lavoro dei ricercatori

☐ Continental – Stop al doppio adesivo sui pneumatici: servirà a ridurre i rifiuti plastici

☐ Una, prende forma il primo componente della stazione Gateway

☐ "Non si vive di soli ristori", appello ristoranti e bar

☐ Covid: in Messico i contagi superano i due milioni

☐ In arrivo un nuovo nipotino per Silvio Berlusconi: Luigi sarà padre in estate

☐ Mondiali di Biathlon: per Wierer arriva la Coppa di specialità

☐ Inghie 2021, addio gel: la tendenza è minimal nella forma

Oms, contagi dimezzati nel mondo da inizio anno

Durante la mattinata, la Commissione d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario, presieduta da Carla Ruoco (M5S), ha ascoltato Antonella Sciarrone Alibrandi, docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, su come lavorano gli operatori attivi nel mercato degli Npl e degli Utp. Un'audizione nata dalle preoccupazioni, rappresentate dalle principali associazioni di categoria, per l'applicazione delle normative europee

relative al calendar provisioning (in particolare, l'Addendum della Bce) e delle nuove regole, introdotte dall'Eba, in tema di classificazione della clientela sul default.

© Milano Finanza

La docente ha ricordato che l'intera policy di gestione dei crediti deteriorati, concepita a livello europeo, si è sviluppata tutta all'interno di una prospettiva di sistema bancario e finanziario "per aumentare la redditività delle banche, favorire il deleveraging e accrescerne la stabilità". All'interno di questa prassi, "l'economia reale, le imprese e i cittadini hanno avuto un peso del tutto marginale".

Alibrandi ha poi spiegato come nasce il circolo vizioso sul credito, emerso in maniera forte nell'attuale contesto pandemico. In primo luogo, "la presenza di crediti di dubbio realizzo comporta sia la riduzione della redditività della banca, sia la necessità di adeguati accantonamenti, che limitano la possibilità di erogare credito", ha spiegato la docente.

In secondo luogo, "per compensare le risorse assorbite dagli accantonamenti senza ridurre l'erogazione di credito, occorre procedere ad aumenti di capitale" tuttavia (terzo punto), la banca che presenta indici di "Npl anomali è una banca la cui qualità di azione imprenditoriale è quanto meno discutibile".

Video: I sindacati guardano al "Risiko" delle banche: "Sia un'opportunità" (Ansa)

In quarto luogo, questo fatto "genera sfiducia nel mercato e alza il costo della raccolta del capitale, il quale a propria volta limita la capacità di erogare nuovo credito". Di conseguenza (quinto punto), la limitata capacità di erogare "deprime ulteriormente la redditività, e alza ulteriormente il costo del capitale", l'aumentato costo del capitale limita la raccolta e, quindi, "sia la capacità di procedere agli accantonamenti necessari, sia la capacità di generare utili mediante l'erogazione di nuovo credito".

La presidente Ruocco ha sottolineato alla fine che l'audizione di oggi "conferma, soprattutto con riferimento alle cosiddette "banche meno significative", soggette alle autorità di vigilanza nazionali, "la necessità di utilizzare tutti gli ambiti di flessibilità e di proporzionalità contenuti nelle attuali normative europee relative al calendar provisioning e alle nuove regole in tema di classificazione della clientela, il cosiddetto default".

Cedere gli Npl ad operatori specializzati, ha proseguito Ruocco, "non sempre significa risolvere i problemi di imprese e famiglie. In molti casi, forse troppi, tale scelta ha esclusivamente avviato la fase liquidatoria di imprese che, pur versando temporaneamente in una situazione di deficit finanziario, erano sane in termini soprattutto di posizionamento sui loro mercati di riferimento". Per l'esponente grillina occorre ricercare soluzioni di sistema o di mercato "volte a favorire la gestione attiva delle posizioni deteriorate, limitando i prevedibili effetti restrittivi sull'offerta di credito derivanti dal calendar provisioning". (riproduzione riservata)

Microsoft e i suoi partner potrebbero ottenere una provvigione se acquisti qualcosa tramite collegamenti consigliati su questa pagina



Gli aumenti di capitale atterrano in Commissione Banche

Questa mattina **Antonella Sciarrone Alibrandi**, docente della **Cattolica**, ha spiegato alla commissione presieduta da Carla Ruocco i 5 punti del circolo vizioso che lega la cessione di Npl a operatori specializzati all'aumento del costo del capitale e ad una raccolta troppo onerosa | Banche, Abi-Gbic: serve più flessibilità per limitare l'impatto del Covid

di **Elena Dal Maso** 16/02/2021 14:25

tempo di lettura



Durante la mattinata, la Commissione d'inchiesta sul sistema bancario e finanziario, presieduta da Carla Ruoco (M5S), ha ascoltato **Antonella Sciarrone Alibrandi**, docente **dell'Università Cattolica** del Sacro Cuore, su come lavorano gli operatori attivi nel mercato degli Npl e degli Utp. Un'audizione nata dalle preoccupazioni, rappresentate dalle principali associazioni di categoria, per l'applicazione delle normative europee relative al calendar provisioning (in particolare, l'Addendum della Bce) e delle nuove regole, introdotte dall'Eba, in tema di classificazione della clientela sul default.

La docente ha ricordato che l'intera policy di gestione dei crediti deteriorati, concepita a livello europeo, si è sviluppata tutta all'interno di una prospettiva di sistema bancario e finanziario "per aumentare la redditività delle banche, favorire il deleveraging e accrescerne la stabilità". All'interno di questa prassi, "l'economia reale, le imprese e i cittadini hanno avuto un peso del tutto marginale".

Alibrandi ha poi spiegato come nasce il circolo vizioso sul credito, emerso in maniera forte nell'attuale contesto pandemico. In primo luogo, "la presenza di crediti di dubbio realizzo comporta sia la riduzione della redditività della banca, sia la necessità di adeguati accantonamenti, che limitano la possibilità di erogare credito", ha spiegato la docente.

In secondo luogo, "per compensare le risorse assorbite dagli accantonamenti senza ridurre l'erogazione di credito, occorre procedere ad aumenti di capitale" tuttavia (terzo punto), la banca che presenta indici di "Npl anomali è una banca la cui qualità di azione imprenditoriale è quanto meno discutibile".

In quarto luogo, questo fatto "genera sfiducia nel mercato e alza il costo della raccolta del capitale, il quale a propria volta limita la capacità di erogare nuovo credito". Di conseguenza (quinto punto), la limitata capacità di erogare "deprime ulteriormente la redditività, e alza ulteriormente il costo del capitale", l'aumentato costo del capitale limita

la raccolta e, quindi, "sia la capacità di procedere agli accantonamenti necessari, sia la capacità di generare utili mediante l'erogazione di nuovo credito".

La presidente Ruocco ha sottolineato alla fine che l'audizione di oggi "conferma, soprattutto con riferimento alle cosiddette "banche meno significative", soggette alle autorità di vigilanza nazionali, "la necessità di utilizzare tutti gli ambiti di flessibilità e di proporzionalità contenuti nelle attuali normative europee relative al calendar provisioning e alle nuove regole in tema di classificazione della clientela, il cosiddetto default".

Cedere gli Npl ad operatori specializzati, ha proseguito Ruocco, "non sempre significa risolvere i problemi di imprese e famiglie. In molti casi, forse troppi, tale scelta ha esclusivamente avviato la fase liquidatoria di imprese che, pur versando temporaneamente in una situazione di deficit finanziario, erano sane in termini soprattutto di posizionamento sui loro mercati di riferimento". Per l'esponente grillina occorre ricercare soluzioni di sistema o di mercato "volte a favorire la gestione attiva delle posizioni deteriorate, limitando i prevedibili effetti restrittivi sull'offerta di credito derivanti dal calendar provisioning". (riproduzione riservata)



A FIL DI RETE

di **Aldo Grasso**

I collegamenti casalinghi da neo-realismo ai tempi del Covid

L'estetica televisiva ai tempi del coronavirus. Se non ci fossero i collegamenti via Skype (o altri software) i talk e tante altre trasmissioni avrebbero già chiuso. La tv sarebbe dimezzata, paralizzata, prigioniera del distanziamento sanitario.

Certo, il collegamento casalingo ha i suoi inconvenienti e tuttavia ormai accettiamo tutto come se la condizione di emergenza fosse diventata la quotidianità, il neo-neorealismo. Persino su Sky Tg 24, che ha sempre fatto del glamour la sua caratteristica, ci sono politici che parlano da casa loro completamente sfuocati. In compenso, l'abbassamento dello standard di qualità permette

collegamenti con tutto il mondo.

Il problema principale è l'illuminazione, un'arte che non ammette improvvisazioni. Le luci sbagliate producono strani effetti, tendono a mostrificare la fisionomia dell'intervistato, a renderlo irricognoscibile. Poi c'è il fondale del palcoscenico casalingo: all'inizio la libreria era il mezzo più sicuro, col rischio però di svelare letture inappropriate. Abbandonati i libri, si passa al salotto buono che, a ben vedere, è una spia ancora più significativa. Non tutti possono esibire alle spalle un grande quadro di Emilio Vedova come fa Massimo Cacciari. O il logo del proprio giornale come fa Marco Travaglio con Lilli Gruber. Certi virologi,

mostrano tendaggi degni di nonna Speranza e lì capisci cosa vuol dire una vita passata nell'ombra.

Poi ci sono le occhiaie, specie per i maschietti che non sanno come truccarsi e l'effetto cinema espressionista, con esiti demoniaci, è inevitabile (per le donne va meglio, anche se a volte eccedono in monili). Poi c'è l'audio: i più avvertiti usano auricolari wireless, altri cuffiette che penzolano in strane volute, altri ancora si fidano del device, a microfono incorporato. Infine, c'è la funzione fatica, di contatto: mi sentite? Non sento! Cerchiamo di ripristinare il collegamento! Manca solo, nel 2021, il passo e chiudo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vincitori e vinti

**QUARTA REPUBBLICA**

Nicola Porro

Talk del lunedì per Rete4:
 gli spettatori sono
 1.090.000, 5,7%
 di share

**NCIS - UNITÀ ANTICRIMINE**

Mark Harmon

Il crime per Rai2:
 gli spettatori sono
 1.044.000, 3,9% di share

